

L'altra storia di Michael Jackson

Tanto tempo fa viveva un cantante di nome Michael Jackson. Le sue canzoni piacevano a tutti ed era molto popolare.

Un giorno incontrò un uomo che gli chiese di entrare in un organizzazione chiamata "Famosi in ribellione" con degli altri cantanti e altre persone. Il loro obiettivo era di dominare il mondo. Michael, senza informarsi bene, decise di aderire. Dopo un paio di mesi, conoscendo meglio questa organizzazione, decise di uscirne, ma quando lo disse al capo, lui gli rispose sprezzante:

<<Chi entra rimane o viene trattato come un cane!>>

<<Che vuol dire?>> chiese Jackson.

<<Che non te ne puoi andare, ecco che vuol dire.>> rispose il capo.

Jackson, non potendo andarsene, pensò "Se non posso fare nulla contro tutto ciò, a mali estremi.....estremi rimedi"

Decise così di scrivere delle canzoni che contenessero delle prese in giro sui "Famosi in Ribellione" e così fece. In questo modo non poteva uscirne, ma poteva almeno farsene beffe!

Le canzoni di Michael provocarono non pochi danni.

Allora dei maghi cattivi provenienti dalle Terre Oscure, che volevano dominare il mondo attraverso la famigerata organizzazione, decisero di uccidere il cantante provocandogli una malattia mortale.

Jackson, colpito dal maleficio si ammalò subito e, ormai moribondo, capì che la sua malattia era opera di una forza malvagia. Chiese allora aiuto ai maghi buoni dalle Terre della Luce che risposero subito all'appello, lo salvarono dalla morte e sgominarono i "Famosi in Ribellione".

Così Jackson continuò a vivere in pace, tutti vissero felici e contenti e il mondo si salvò dalla minaccia di dominio dell'organizzazione malefica.